



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

D/4937

Roma, 27-07-2016

Onorevole Davide Caparini
Camera dei deputati
R O M A

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 4-13165.

Con l'interrogazione in oggetto la S.V. onorevole, **richiamando le rivendicazioni avanzate dal sindacato autonomo CONAPO**, sollecita l'adozione di iniziative volte ad **equiparare il trattamento retributivo e pensionistico dei vigili del fuoco a quello del personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile.**

Si rappresenta innanzitutto che il rilancio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e la valorizzazione del suo personale anche sotto il profilo economico-retributivo costituiscono, da oltre un decennio, punti fondamentali nell'agenda del Governo in tema di sicurezza.

Risale al 2004 un'incisiva riforma che ha ricondotto il rapporto d'impiego dei vigili del fuoco dal regime privatistico a quello di diritto pubblico, al pari di quanto era già previsto per gli altri Corpi dello Stato chiamati alla difesa dei valori fondamentali della Repubblica.

Su tale base, il personale del Corpo nazionale è stato inquadrato nel comparto di negoziazione "Vigili del Fuoco e soccorso pubblico", contiguo ma distinto dai comparti sicurezza e difesa previsti per il personale delle Forze armate e i Corpi di pubblica sicurezza in senso stretto.

Da quel momento, pur in presenza di ripetute manovre di contenimento della spesa pubblica, si sono susseguiti molteplici interventi legislativi diretti a realizzare il progressivo avvicinamento dell'ordinamento del personale del Corpo nazionale a quello delle Forze di polizia.



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

Si ritiene utile ripercorrere le tappe di questo percorso normativo, all'interno del quale un primo passo particolarmente significativo è rappresentato dal decreto legge n. 185 del 2008 - confermato dalla legge n. 183 del 2010 - che ha riconosciuto la specificità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al pari delle Forze armate e delle Forze di polizia, ai fini della definizione degli ordinamenti e della tutela economica, pensionistica e previdenziale.

Va anche ricordato che con il predetto decreto legge n. 185, sono state, tra l'altro, destinate risorse aggiuntive all'istituzione di una speciale indennità operativa per il servizio di soccorso tecnico urgente espletato all'esterno.

Successivamente, il processo di armonizzazione del trattamento economico è proseguito sia con il decreto n. 39 del 2009 (cosiddetto "*decreto legge Abruzzo*"), in virtù del quale i vigili del fuoco si sono visti ripristinare l'indennità di missione, analogamente a quanto previsto per il personale dei comparti sicurezza e difesa, sia con il decreto legge n. 78 dello stesso anno, che ha autorizzato la spesa di 15 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2010, da destinare alla speciale indennità operativa citata prima.

Sempre nel 2009, il decreto legge n. 195 ha riconosciuto ai vigili del fuoco l'indennità di trasferimento.

Più di recente, con la legge di stabilità 2014, sono stati reintrodotti il trattamento economico aggiuntivo per infermità dipendenti da causa di servizio e il diritto, a decorrere dall'anno 2014, agli assegni vitalizi ai familiari di invalidi vittime del terrorismo con invalidità non inferiore al 50 per cento.

Da ultimo, la legge di stabilità 2016 ha destinato anche al personale del Corpo nazionale un contributo straordinario pari a 960 euro su base annua, al fine di fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, per l'anno in corso.



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

Svolta questa breve disamina delle iniziative pregresse, si assicura che l'Amministrazione dell'interno proseguirà nella sua politica di attenzione verso quella componente fondamentale della protezione civile e del sistema generale della sicurezza del Paese che è il Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, in tal senso, continuerà ad adoperarsi per assecondare le legittime aspettative del personale. In tale ambito, vi sarà senz'altro lo spazio per un confronto serio con le organizzazioni sindacali di categoria, come auspicato nell'interrogazione.

Ma occorre accettare l'idea che il superamento delle differenze retributivo-previdenziali tuttora esistenti rispetto alle Forze di polizia avverrà giocoforza attraverso un processo graduale, che il Governo porterà avanti, pur in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli di finanza pubblica e, comunque, in una logica di contemperamento con gli altri interessi collettivi presenti nel Paese, ritenuti meritevoli di pari tutela e considerazione.

Si informa, in proposito, che, nell'ambito del progetto di riforma dell'ordinamento del personale dei vigili del fuoco, attualmente in fase di avanzata elaborazione, e in attuazione della cosiddetta legge Madia, è stata prevista l'istituzione di un fondo per il riconoscimento economico del ruolo operativo svolto dai vigili del fuoco, da impiegare per la corresponsione al personale di emolumenti fissi e continuativi, aventi natura pensionabile.

A questo si aggiunge che prima della pausa estiva si aprirà, presso il Dipartimento della funzione pubblica, il tavolo per il rinnovo del contratto, che riguarderà in maniera abbastanza significativa anche i vigili del fuoco.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Giampaolo Rocci